



ASSOCALZATURIFICI

Assocalzaturifici prende atto, con rammarico, della rottura dei negoziati da parte delle OO.SS.LL.

Assocalzaturifici è sempre più consapevole che le trattative per il rinnovo del ccnl continuino a costituire una importante, se non fondamentale, occasione per affrontare e contribuire a sciogliere quei nodi normativi che, uniti a un mercato incerto e instabile, rappresentano un elemento di freno alla competitività delle proprie imprese.

In un momento, poi, di congiuntura nazionale e internazionale profondamente critica, la riforma degli ammortizzatori sociali, unita a una interpretazione particolarmente restrittiva sia del Ministero che dell'Inps, sta mettendo a rischio la sopravvivenza di tantissime piccole e medie imprese del settore.

E' in questo difficile contesto che nasce la richiesta di una articolata e profonda revisione di alcuni istituti contrattuali, laddove nella forma attuale non rispondono più alle mutate esigenze delle aziende, che devono poter contare su flessibilità e rapidità di risposta nel servire una clientela sempre più esigente.

Le parti sindacali hanno ritenuto di poter convenire solo su alcune richieste di parte datoriale. Di fronte alla soluzione prospettata nell'ultimo round negoziale di dicembre, il Consiglio Generale di Assocalzaturifici ha giudicato le concessioni insufficienti e ha chiesto di poter aggiornare il tavolo per ulteriori approfondimenti.

Alla luce di ciò, Le OO.SS. hanno, quindi, deciso di rompere la trattative, estendendo lo sciopero del 13 gennaio p.v. anche agli addetti del settore calzaturiero.

"Le nostre richieste ai sindacati sono frutto di buon senso. Le nostre aziende devono poter contare automaticamente su varie e maggiori possibilità offerte dal contratto, tra le quali una flessibilità più estesa e il recupero collettivo dei permessi ex-festività, per poter affrontare un andamento sempre più incerto degli ordinativi, caratterizzati da picchi e da flessi sempre più ravvicinati", sottolinea Annarita Pilotti, Presidente di Assocalzaturifici. "È nell'interesse di tutti mettere a punto, finalmente, un'organizzazione del lavoro più efficiente, efficace ed esigibile, in grado di garantire la continuità ad un settore chiave per la moda italiana. Non abbiamo alternative. La competizione è troppo serrata e corriamo il rischio, nel prossimo biennio, di perdere attività, con conseguente drammatica emorragia di posti di lavoro".

ASSOCALZATURIFICI ITALIANI

Via Monte Rosa, 21

I-20149 Milano

C.F. 80027170150

Telefono + 39 02 43829.1

Fax + 39 02 48005833

presidenza@assocalzaturifici.it

www.assocalzaturifici.it



ASSOCALZATURIFICI

“Sono e rimango ottimista – aggiunge Pilotti – di poter proseguire il confronto su queste basi”.

Assocalzaturifici ribadisce pertanto la piena disponibilità a riprendere il tavolo dei negoziati, ferme restando quelle priorità a cui le imprese del settore in grave difficoltà non possono rinunciare.